Anno X - N. 3578 | Trieste, Lunedì 26 Ottobre 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3578

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 2..*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Inaugurazione del monumento a Lamarmora. TORINO 25. (N) Durante l'inaugurazione del monumento a Lamarmora, piovve dirottamente. La città era imbandierata. Gran folla. V'erano presenti, oltre a re Umberto ed al principe di Napoli, il conte di Torino, la principessa Letizia, il principe Tomaso, i ministri Ferraris e Pelloux, Farini e Villa, molti senatori e deputati, le autorità e moltissimi generali. Grandi applausi all'arrivo del re. Al momento dello scoprimento vi fu immenso entusiasmo. Parlano applauditissimi l'ex ministro Chiaves ed il sindaco. Umberto girò intorno al monumento insieme al suo seguito, quindi esternò la sua sodisfazione allo scultore Grimaldi.

Il papa all'arcivescovo di Aix. ROMA 25. (N) Essendo l'arcivescovo di Aix un papista fanatico, il papa gli scrisse, esortandolo a temperarsi, quando comparirà dinanzi ai giudici, per non compromettere la sorte dei cattolici francesi, ed al rispetto verso il governo della repubblica.

Altro pellegrinaggio. ROMA 25 (N) Nonostante la sospensione dei pellegrinaggi, avvenuta in seguito ai fatti del Pantheon, quello canadese verrà, sebbene non in comitive, perchè la „Propaganda fide" venne informata che porterà una somma forte, quale obolo di S. Pietro.

Cose d'Africa. ROMA 25 (N) Una corrispondenza, giunta alla *Riforma* da Aden, dice che la missione russa, condotta da Maskoff, venne accolta all'Harrar con solennità. Chi attribuisce alla missione un carattere religioso, chi politico. Il governo italiano ordinò di non insistere, anzi di ritardare nel chiedere la restituzione del prestito fatto a Menelik. I commercianti francesi allo Scioa trovansi a mal partito.

Processo Livraghi. ROMA 25 (N) I processi, che avranno luogo a Massaua contro Cagnassi e Livraghi, saranno due: l'uno per concussione e peculato, l'altro per omicidi volontari.

Simpatie franco-russe. BREST 25. (B) E' giunto l'incrociatore russo *Minine*, salutato da numerose salve. Una folla straordinaria di gente si riunì nel porto.

La squadra inglese in Turchia. COSTANTINOPOLI 25 (B) Di fronte alla notizia publicata dalla *Kreuzzeitung*, nella quale veniva affermato che il governo inglese avea annunziato alla Porta che la squadra inglese riunita avrebbe visitato alcuni porti turchi, si assicura da parte inglese e turca trattarsi d'un fatto, che avviene ogni anno; non essere in uso di notificare tali fatti; all'ambasciata inglese non consta che siasi formata la squadra inglese, si sa soltanto ch'essa arriverà ai 19 novembre a Smirne.

Principi in giro. SIGMARINGEN 25. (B) Il re di Rumenia è partito per Neuwied; domani continuerà il viaggio per Potsdam.

Principessa ammalata. — VIENNA 25 (B) Il bollettino publicato oggi alle 11 1/2 ant. sullo stato dell'arciduchessa Margherita Sofia contiene i seguenti dati: Febre molto forte; pulsazioni meno violenti, però meno accelerate; appetito abbastanza buono; sintomi nervosi invariati.

Il nuovo principe primate. BUDAPEST 25. (N) Si accerta che a successore di Simas nella carica di principe primate d'Ungheria verrà nominato l'abate di Mevinsberg Vaszary.

Un nuovo sventratore di donne. OSTENDA 25. (N) Ha destato grande sensazione un orribile fatto di sangue, che ricorda quelli commesi da Jack lo sventratore. La prostituta Edvige Nitsche, abitante in una cantina della Holsmarktstrasse, venne trovata assassinata. Alle 12 3/4 di notte essa si recò a casa insieme ad un uomo di vent'anni; poco dopo si recò del pari a casa, in compagnia di un signore, un' amica della Nitsche, che abitava insieme a lei. Bussarono alla porta; il giovane ventenne venne ad aprire e si diede alla fuga. L'amica della Nitsche entrò insieme al suo compagno e si presentò loro un orribile spettacolo. La Nitsche aveva tutto il corpo squarciato insino al collo. Essa era completamente vestita e gli abiti erano ridotti a brandelli; stringeva i guanti fra le mani rattratte. Venne bandito un premio di 300 marchi per l'arresto del colpevole. Particolare caratteristico: il mezzano della Nitsche permise verso pagamento l'ingresso al publico per vedere la vittima, finchè capitò la polizia, la quale lo proibì. Non è stato constatato se alla vittima manca qualche parte del corpo.

Il Po cresce. FERRARA 25. (N) Il Po continua a crescere. Il tempo è burrascoso. Si vigila ovunque.

Inondazioni. PARIGI 25. (N) Causa le pioggie, si annunciano gravi inondazioni nei dipartimenti dell'Aude e dei Pirenei orientali. Vi sono parecchie vittime.

Terribile incendio. - 2000 abitanti senza tetto. BERNA 25. (B) Il villaggio di Meiringen (Oberland bernese), che contava 2800 abitanti venne distrutto quasi totalmente da un incendio.

RECENTISSIME.

Il viaggio dello czar. FRANCOFORTE 24. La *Frankfurter Zeitung* è informata da Copenhagen che l'idea del viaggio dello czar a Berlino è definitivamente abbandonata.

Italia e Francia. PARIGI 24. Il generale Menabrea ha dato a Ribot l'assicurazione degli intendimenti pacifici dell'Italia e del suo desiderio di mantenere buoni rapporti con la Francia. Assicurasi che pur senza comunicargli il testo del trattato, il generale Menabrea informò Ribot del tenore generale degli impegni della triplice.

L'arcivescovo Soulard. PARIGI 24. I monarchici continuano la campagna in favore di monsignor Soulard. Giulio Simon disapprova il processo contro l'arcivescovo. Si ritiene che, seppure la Camera denunciasse il concordato, il Senato lo manterrebbe.

Trattative commerciali. ROMA 20. A superare le ultime difficoltà pel trattato tra Italia ed Austria, le trattative vennero negli ultimi giorni condotte alla Consulta tra Rudinì, Colombo e De Bruck, ambasciatore austriaco.

Scioperi di tipografi. LIPSIA 25. In 67 stamperie di qui diedero la disdetta 900 compositori, 300 impressori e 440 lavoratrici. Non presentarono invece la disdetta 307 compositori, 108 impressori e 281 lavoratrici.

Il processo Notarbartolo alle assise di Napoli. NAPOLI 24. Oggi è continuata la discussione della perizia. S'interrogano il capitano dei carabinieri Castellano e il maresciallo Zocchi sulle indagini ordinate loro in questi giorni, per sapere chi sovrappose una volta alla vecchia, nella casa della merciaia per dimostrare che i rumori del piano sovrastante ne rimanevano attutiti. Ambedue rispondono di non avere potuto appurare nulla. Altri schiarimenti fornisce il giudice istruttore. Gli ingegneri periti spiegano come in cinque minuti due persone avrebbero potuto dalla casa del Notarbartolo fuggire pei tetti delle case attigue. Un giurato dà in una esclamazione contraria a questa affermazione e solleva un vivo incidente. Il P. M. chiede che il giurato venga sostituito. La Corte delibera la surrogazione del giurato; la difesa protesta. Il capo dei giurati esprime la necessità di un accesso sopra luogo; il presidente si riserva di deliberare in proposito. Un testimone a discarico confessa di essere stato esortato da un fratello degli imputati a modificare la sua deposizione. Il fatto produce molta impressione. Il resto della udienza procede senza interesse.

Una festa nella villa reale di Monza. ROMA 24. La festa che avrà luogo martedì prossimo 27, nella villa reale di Monza, sarà una mattinata dansante. Vi assisteranno trecento invitati. Si troverano a Monza, per quel giorno, anche il duca e la duchessa di Genova che villeggiano ora a Stresa.

Espulsione di bulgari dalla Rumenia. VIENNA 24. La *N. F. Presse* ha la seguente notizia telegrafica da Belgrado: Il comandante militare di Giurgevo, generale Kostaifora, ha espulso, per ordine del governo rumeno, tutti i fuggiaschi bulgari dimoranti nei distretti al Danubio. Siccome il governo serbo si rifiutò di accoglierli, essi sono partiti alla volta della Russia.

Gerente condannato. ROMA 24. La Corte d'Assise condannò a tre mesi di carcere e 150 lire di multa il gerente del giornale *Il primo Maggio* per eccitamento a disordini.

La „Innamorata" di Praga a Milano. MILANO 24. L'*Innamorata* ieri sera è caduta al Filodramatico; è caduta davanti ad un publico straordinariamente affollato, curioso ed attento, malgrado una esecuzione eccellente e l'arte meravigliosa colla quale la Duse interpretò e rese il personaggio della protagonista. Dei quattro atti piacque soltanto il primo. Ma subito dopo, durante l'atto secondo, incominciarono i primi segni dell'impazienza nel publico; segni che durante i due atti seguenti, si fecero sempre più palesi, accompagnandosi con quelli della stanchezza e della delusione. Non v'ha dubbio che anche questa *Innamorata*, malgrado i suoi difetti ed il suo insuccesso, attesta non poche volte l'ingegno di chi l'ha scritta - un ingegno che ha la concezione chiara e sicura dell'effetto teatrale, ma nello stesso tempo non v'ha dubbio che essa sia un lavoro assolutamente inferiore a quelli che lo hanno preceduto e che hanno meritatamente guadagnato al Praga una serie invidiabile di successi.

Un carabiniere ferito - Un ladro ucciso. GENOVA 24. Stanotte i carabinieri, perlustrando la strada fra Genova e Nervi, sorpresero tre individui che scassinavano una porta. I ladri, vedendo i carabinieri, fuggirono abbandonando i grimaldelli. I carabinieri li inseguirono. Due dei ladri riuscirono a sfuggire ai carabinieri; il terzo, vedendosi perduto, si voltò improvvisamente tirando una coltellata a un carabiniere, che fu colpito alla mano destra. Il carabiniere estrasse il revolver e sparò due colpi contro il suo feritore, mettendogli una palla nell'orecchio e l'altra nella faccia. Il ladro fu condotto all'ospedale e morì quasi subito. S'ignora chi sia. La ferita del carabiniere non è grave.

Un anarchico ladro. GINEVRA 24. L'anarchico francese Ardaine fu arrestato stanotte, per aver commesso numerosi furti.

La prima serra aquatica in Italia. PAVIA 24. È stata aperta nell'orto botanico della nostra Università la grandiosa serra aquatica, che è la prima che sorge in Italia e può stare a confronto colle migliori straniere, quali sono quelle di Parigi, Londra e Berlino. È molto più elegante e fatta con criterii scientifici più elevati di quella del *Jardin des plantes* di Parigi. Piante aquatiche rarissime come la *Victoria* regia, gigantesche *Vanille*, cestelle di *Neperilhes*, piante medicinali e tropicali, come il *bette*, il *nigrum*, il *cubeba* ci prosperano come nelle foreste equatoriali. Fra tutte è notevole un grandissimo *Physostigma venenosum* della Guinea, la pianta che fornisce le fave del Calabar, una vera rarità per la prima volta coltivata in Europa.

La processione del Lord Mayor. LONDRA 24. Si cominciano già a fare i preparativi per la processione del Lord Mayor del 9 novembre. Le linee generali saranno identiche a quelle dell'altro anno; però non vi prenderanno parte gli artisti di corte. Verrà fatto un grande sfoggio di bande e di uniformi militari con quattro carri emblematici.

Parricida. BOLOGNA 24. A San Pietro in Casale, un certo Ilario Bisi, ferì a colpi di coltello il padre suo che fu ricoverato all'ospedale in gravissimo stato. Il figlio scellerato è attivamente ricercato dai carabinieri.

Il vaiuolo a Ferrara. FERRARA 24. Essendo scoppiato il vaiuolo, il sindaco publicò un manifesto incitante i cittadini ad usufruire della vaccinazione. Gli infermi degenti al lazzaretto sono 14, altri 11 sono in cura a domicilio. Pare però che la malattia sia di carattere mite.

Un misterioso attentato fratricida. PARIGI 25. Annunziasi da Vevey che un ufficiale francese, Motas d'Estraux, commise uno strano e misterioso attentato omicidio. Egli cioè si avvicinò assieme alla madre ed alla sorella alle rotaie della ferrovia elettrica, attese che vi passasse il treno e gettò sulle stesse la sorella, dandole repentinamente una spinta abbastanza violenta, mentre le gridava: E' ora di finirla, la voglio uccidere. Fortuna volle che non fosse tanto rapido nel darle la spinta e la sorella cadde, invece che davanti ai vagoni, sul montatoio, dal quale venne respinta fuori delle rotaie. Ritornarono poscia tutti e tre all'albergo, e quando vennero per arrestar l'ufficiale, tutti e tre erano scomparsi. Questo reato solleva a Parigi, gran rumore, essendo l'ufficiale, di una famiglia conosciutissima e nipote del generale Matot comandante della scuola di guerra di Saint Cyr.

Un altro vuoto di cassa. PALERMO 24. Il nuovo direttore Cardosa ha scoperto la sottrazione di lire diecimila nell'amministrazione delle carceri giudiziarie. Il cassiere Montalto responsabile, venne deferito al potere giudiziario.

La carestia in Russia. — Ebrei internati. PIETROBURGO 24. Lo czar ha dato 8 milioni di rubli, dalla sua cassa privata, a beneficio delle provincie danneggiate dalla carestia, ed ha fatto appello alla nobiltà e ai grossi proprietari fondiari acciocchè stabiliscano un fondo di beneficenza. — In vista di possibili complicazioni colla China, il governatore della provincia siberiana transbaikale ha ordinato che tutti gli ebrei, residenti entro una distanza di 100 chilometri dalla frontiera chinese, vengano internati, onde impedire che siano impiegati come spie dai chinesi.

Un ponte sulla Newa. BERLINO 24. Si ha da Pietroburgo, che in occasione del venticinquesimo compleanno del matrimonio dei sovrani di Russia, il municipio ha votato la costruzione di un ponte sulla Newa, la presentazione di un ricco regalo ai sovrani al loro ritorno dalla Crimea e la distribuzione di centomila rubli ai poveri della capitale. La principessa di Galles accompagnerà la famiglia imperiale in Crimea.

Sette muratori in pericolo di morir asfissiati. MAEHRISCH OSTRAU 24. Questa notte si rinvennero in un edificio in costruzione otto muratori privi di sensi, per aver respirato gas carbonico. Uno di loro morì; sugli altri vennero fatti tentativi per richiamarli in vita, che in parte riuscirono.

Furti all'ospedale di Santa Maria Nuova e alla Pia casa di lavoro di Firenze. FIRENZE 24. Si sono scoperti gravi furti nell'amministrazione dell'arcispedale di Santa Maria Nuova. Autore principale apparisce certo Nocenti, ivi impiegato, che godeva la piena fiducia dei superiori. Il furto consiste in biancherie, lane, vestiari per 5000 lire. Si crede che il Nocenti abbia dei complici. Stasera venne arrestato con la moglie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo q. — Leva il sole ore 6.36 tram. 4.51. Oggi S. Armando. — Domani: S. Frumenzio — Term. C. ore 7 a. 13.6, ore 2 p. 17.9, — Alt. bar. 754.2 — Alta marea: 6.43 ant., 5.28 pom. — Bassa marea: — ant. 0.58 pom.

L'interpellanza sul sequestro dell'appello scolastico del municipio di Trento. Un nostro telegramma ci annunziò che il deputato trentino barone Ciani aveva presentato interpellanza contro il sequestro dell'appello diretto ai cittadini dal municipio di Trento in occasione dell'apertura del nuovo edificio scolastico.

Dal protocollo della seduta della Camera austriaca del 20 corr. togliamo il testo dell'interpellanza.

„Questo appello fu sequestrato dall'i. r. Polizia, e tale sequestro, eseguito per ordine dell'i. r. Procura di Stato, venne confermato dall'i. r. Tribunale circolare di Trento colla seguente motivazione:

Quantunque nel predetto appello a stampa non sia espressamente fatta alcuna menzione delle scuole tedesche erette in questa città, che sono corporazioni riconosciute dallo stato, tuttavia in vista dell'avversione notoria e spesse volte manifestata contro l'erezione delle preaccennate scuole, si deve riconoscere nel tenore di questo stampato un eccitamento indiretto contro le dette scuole tedesche.

Lo stampato in discorso contiene perciò gli indizi obbiettivi a senso del § 302 C. P. e per conseguenza si dovette pronunciare la presente decisione.

Il sequestro di questo appello produsse grande sensazione. Si tratta di un ammonimento indirizzato ai cittadini, col quale essi vengono eccitati alla frequentazione delle scuole popolari e civiche della città, e ciò perchè anche nelle stesse viene impartita l'istruzione nella lingua italiana materna.

Nessuno potrà contestare che ogni municipio ha il diritto e l'obligo di curare nel suo raggio d'ufficio il promuovimento dell'istruzione popolare nella lingua della rispettiva nazionalità; è anzi una massima fondamentale didattica che la base dell'istruzione consiste nell'apprendere a perfezione la propria lingua materna, e pertanto il diritto naturale e le leggi fondamentali dello stato garantiscono ad ogni nazionalità il libero e pieno sviluppo della propria lingua.

Si dee quindi deplorare che l'i. r. Procura di Stato abbia pronunciato la conferma del sequestro dell'appello ordinato dall'i. r. Autorità di polizia, e ciò tanto più che perfino dalla motivazione della conferma di sequestro emanata dall'i. r. Tribunale circolare di Trento risulta che nell'appello non è contenuto verun eccitamento contro quelle scuole popolari, ove l'istruzione viene impartita in lingua tedesca, e che ritenere esistente l'intenzione di eccitare la popolazione contro le scuole tedesche senza che l'intenzione stessa sia espressa, è contrario alla massima fondamentale giuridica che nessuno può essere chiamato a responsabilità per pensieri e sentimenti interni.

Questo procedere da parte dell'i. r. Procura di Stato ha predotto nella popolazione la più grande costernazione, perchè non si può comprendere come il Magistrato civico nell'esercizio dei diritti ed obblighi incombenti nel suo raggio d'attività per promuovere l'istruzione popolare nella propria lingua, abbia voluto tentare di eccitar la popolazione contro una corporazione riconosciuta dallo Stato.

Quantunque non si debba supporre che simili sequestri si ripeteranno in avvenire per rispetto alla autorità degli organi governativi, tuttavia i sottoscritti presentano a S. E. il signor ministro della giustizia la seguente interpellanza:

E' disposta S. E. a prendere disposizioni affinchè non si possano più verificare simili fatti contrari alla legge, che inceppano un'autorità comunale riconosciuta dallo Stato nell'esercizio dei suoi doveri ed obblighi, ne pregiudicano l'autorità e ledono la libertà della stampa?

Vienna, 10 ottobre 1891.

Malfatti — Ciani — Dr. Debiasi — Bartoli — Campi — Luzzatto — Marini — Rizzi — Stalitz — Bonda — Burgstaller — Dr. Fuss — Roisberg — Dr. Steinwender — Homuzski."

La Società Zoofila Triestina tenne ieri alle 11 ant., nella sala della Borsa, l'annunciato congresso generale sotto la presidenza del signor Carlo V. Rupnik.

Commemorati i soci decessi e votato un atto di ringraziamento alla contessa Burton, ora residente a Londra, per aver depositato, prima della sua partenza, presso la ditta Morpurgo e Parente, un importo di denaro per provedere al mantenimento di cavalli ammalati, sequestrati, e fornire il denaro per l'aquisto di bestie sane a quei poveri cocchieri ai quali vennero sequestrati i cavalli perchè dichiarate inabili, si passò allo spoglio delle schede, dal quale risultarono eletti i signori: Luca comm. Pellegrini a presidente effettivo, Zaccaria Gandusio a vice-presidente ed a direttori i signori Arnerrytsch Francesco, Brill cav. Ignazio, Burgstaller nob. de Bideschini, Cocianeig Gina, Marco, Gianelli Antonio, Grablovitz Giuseppe, Herrmanstorfer Lodovico, Lorenzutti dott. Lorenzo, Levi Giuseppe, Mauroner Leopoldo, Pleuker bar. Giorgio, Reinelt bar. Carlo, Richetti dott. Ettore, Richetti Egidio, Zanetti cav. Carlo.

Le elezioni in Istria. Il giornale *L'Istria* del 24 corr. reca una lunghissima cronaca elettorale. Ne togliamo alcuni brani interessanti:

Alla vigilia delle elezioni di Parenzo, avvenute addì 19 corr., si suonò a stormo tutta la notte la campana d'una chiesuola di Draceva. Quivi si raccolsero ai primi albori quasi tutti gli elettori di Mompaderno, Sbandati, Varvari ecc. — catechizzati tutti quei giorni da Don Spincich — poi vennero compatti a Parenzo. Dalla nostra stavano quelli di Torre, di Villanova ecc. Fu lotta accanita, feroce. Quelli di parte avversaria non risparmiarono lazzi, sogghigni, ingiurie ai nostri che andavano a votare. Vi erano dei contadini che colla famiglia del nostro candidato avevano antichi legami di grande gratitudine e di vero affetto. E questi vennero diffatti a dare il loro voto pel marchese Polesini. Ma furon veduti tremare a verga a verga, come andassero alla morte, quando si videro dinanzi a quella gente... che non minaccia indarno!

Per buona sorte non avvennero disordini, imperocchè l'Autorità politica avesse preso le necessarie precauzioni. Erano ben 16 i gendarmi che garantivano, armati di tutto punto, l'atto elettorale.

Ad elezione finita, la Commissione credeva vinta l'aspra battaglia. Difatti chi teneva nota dei votanti aveva contato 124 voti per gli slavi, 126 per gli italiani. Se non che uno dei nostri voti era stato cassato come nullo; per cui risultava da un successivo spoglio fatto all'i. r. Capitanato, 125 per noi, 124 per gli avversari. I votanti essendo 250 la maggioranza assoluta, come vuole la legge, doveva essere adunque di 126. Per ciò fu dichiarata nulla l'elezione, ed indetta una nuova pel giorno 26 corr.

***

Anche alla vigilia delle elezioni di Orsera (avvenute martedì 20 corr.) si suonò a stormo per tutta la notte le campane di una chiesuola di campagna a S. Lorenzo del Pasenatico. Poi avvenne il medesimo di Parenzo.

Per buona sorte i bravi Orseresi opposero altrettanta compattezza ed energia, e, come il solito, vinsero anche questa volta con una maggioranza di 16 voti.

***

Anche alle elezioni di Visignano, avvenute mercoledì scorso, folla enorme, contenuta anche là da un buon manipolo di gendarmi.

In questa sede elettorale dobbiamo, pur troppo, annoverare una sconfitta. Tanto era l'accanimento nella lotta, che furono veduti dei contadini trascinati a viva forza dai compagni nella sala dell'elezione, costringendoli a votare per la scheda croata. Fra questi c'è persino qualche colono del marchese Polesini. Si giunse a pigliarlo, a dargli da bere ed ubriacarlo, poi, strappatagli la scheda nostra, gli fu messa in mano una loro con la quale lo fecero votare per forza. Ce n'erano molti che per nessun caso avrebbero fatto torto al marchese Polesini; ma violentati in tal modo non seppero resistere. Per gli avversari votarono non pochi che non avevano alcun diritto al voto, e che dovevano essere esclusi assolutamente. Siccome la Commissione elettorale aveva la maggioranza croata, così i due nostri, viste le illegalità che si commettevano dalla stessa, si ritirarono.

Giunta la sera, la borgata di Visignano si vide invasa da una turba di contadini del territorio di Montona, i quali, dopo aver assistito alle elezioni di colà, e imbaldanziti dalla ottenuta vittoria, venivano a Visignano per fare degli altri schiamazzi. Ma furon trattenuti dai gendarmi, e solo fuori dell'abitato innalzarono urla da stordire.

***

Come sempre, si vinse a Visinada, col concorso degli elettori di S. Domenica e Castellier. Quelle brave popolazioni non si lasciarono intimidire e fecero appuntino il loro dovere.

Dicasi altrettanto di Capodistria, di Pirano, di Buie, di Umago. Codeste son rocche inespugnabili, speriamo, non soltanto pel presente, ma anche per l'avvenire.

Anche Rozzo combattè eroicamente per noi, ed ebbe, di confronto all'ultima votazione, un bel numero di voti di maggioranza.

Montona, come il solito, restò soccombente. - Così Isola, dove si perdè per due voti.

Gli isolani si sono sempre disinteressati delle elezioni, e, ci rincresce a dirlo, ciò è male assai. Essi lasciarono che il parroco di Corte d'Isola, Don Giuseppe Omera, ed il maestro dell'istesso villaggio, Ferdinando Breitskoff, conducessero le loro pecorelle a Isola per riportare una facile vittoria. Ci ci dice, che gli isolani cominciarono a scaldarsi ad elezioni finite, quando si dovettero trangugiare il fiasco. Troppo tardi! troppo tardi!

***

A Muggia si pigliò, come suol dirsi, la vittoria pei capelli; si vinse per un voto di maggioranza!

Ma anche qui, da un successivo spoglio fatto dall'i. r. Capitanato di Capodistria, emerse, che soli 8 elettori eletti avevano raggiunto la maggioranza voluta dalla legge, mentre per uno, il nono, si constatò parità di voti, per cui si dovrà per questo unico, ripetere l'elezione, come a Parenzo, addì 26 andante.

Da notizie pervenuteci da Muggia sappiamo che il giorno dell'elezione anche là il fermento era straordinario, e gli animi dei bravi muggesani esasperati all'eccesso, tanto che si temeva qualche conflitto. Per buona sorte tutto passò tranquillo e la vittoria arrise ai forti.

Tanto interessamento per causa sì santa come questa ci è arra del buon risultato successivo, anche per conquistare quell'unico voto, che la fatalità ha fatto smarrire.

***

Dopo aver descritto a lungo la vittoria di Paugnano, di cui i nostri lettori ebbero notizia dai nostri dispacci, l'*Istria* riassume così l'esito delle elezioni avvenute nella decorsa settimana.

Per noi votarono: Muggia con 8 elettori, Capodistria 6, Paugnano 18, Pirano 5, Rozzo 6, Orsera 8, Buie 8, Umago 6, Visinada 8.

Per gli avversari votarono: Decani 12, Dolina 15, Isola 2, Montona 9, Visignano 8, Portole 11.

In favor nostro stanno dunque 62 elettori eletti - di parte avversaria 57.

In tutto vi sono 215 elettori eletti - la maggioranza assoluta è dunque di 108.

Manca però di votare l'intero distretto politico di Pola. Le elezioni cominciano così oggi e finiranno al 26. Sei sono le sedi di votazione: Dignano, Barbana, Sanvincenti, Pola, Valle, Canfanaro. Nell'ultima elezione le due prime votarono per la lista croata, le tre ultime per l'italiana.

Oggi si vota a Grisignana e a Verteneglio nel distretto politico di Parenzo. Il primo luogo ha otto elettori eletti, il secondo cinque che di solito erano nostri.

Pinguente pure finisce oggi la elezione - che dura da tre giorni - dei 25 elettori eletti che riusciranno da parte avversaria.

Manca per di più Parenzo, con dieci elettori eletti, che ripete la votazione lunedì. La decisione sarà dunque nella prossima settimana.

La festa di ieri segnò pure, come le precedenti, un' anticipazione della cosidetta estate di San Martino, in grazia di una temperatura veramente eccezionale, talmente mite da permettere i convegni all'aperto, come in estate. Alla sera, infatti, i caffè e le birrarie erano animatissimi. A mezzodì brillantissima la passeggiata sul Corso, e nel pomeriggio molta gente ai passeggi. Il sole splendette durante tutta la giornata; soltanto sull'imbrunire cadde qualche goccia di pioggia che si ripetè poi a tarda sera, senza però turbare la dolcezza della temperatura. Vedremo se le feste dei Santi, da cui oramai soltanto pochi giorni ci dividono, saranno favorite egualmente da aure sì miti, ciò che sarebbe davvero contro il solito.

Banco Operaio. Ieri, alle 4 pom. nella palestra dell'*Unione Ginnastica* il Banco Operaio tenne l'annunciato congresso generale, sotto la presidenza del sig. Bidoli, coll'intervento di circa 650 consortisti. Fu votato anzitutto un atto di ringraziamento all'*Unione Ginnastica* per la concessione della palestra, poi si passò alla discussione del progetto di modificazione dello statuto consorziale, elaborato dalla direzione, dal Consiglio di revisione e dal corpo dei fiduciari, costituitosi in

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. — 51

Le lettere per qui costano 10 soldi di porto.

— Aprite la finestra disse Beatrice fiaccata ed abbattuta dal profondo turbamento prodottosi nell'atmosfera.

Raimonda obedì e issofatto uno squisito odor di terra bagnata penetrò nella sua stanza.

— Oh! come fa bene! disse l'ammalata Respiro.

Al tempo stesso il sole appariva.

— Che bel sole! disse ancora Beatrice stendendo le braccia come se avesse voluto abbracciare in un sol colpo tutto quel paesaggio indorato in mezzo al quale essa aveva prolungato la vita.

Guardò mestamente dinanzi a sè l'immenso azzurro, il mare che si estendeva a perdita d'occhio oltre il giardino dove crescevano in un fiorito cesto, i geranii, gli eliotropi, i garofani e le viole dagli splendidi colori.

— Com' è bello! riprese a dire Beatrice.

E soggiunse poco dopo.

— O Dio! morrò. Non vedrò più quel magnifico quadro.

Stringeva nella mano destra, dimagrita e quasi esangue, un mazzolino d'anemoni e di viole del pensiero erano alcune goccie di pioggia e che nondimeno restavano freschi al febril contatto delle dita della malata.

— Tutti i miei mali sono finiti i prosegui. Morrei contenta se fossi certa di ritrovare nel mondo di là quelli che ho amati su questa terra! Ah! Raimonda, figlia mia, siate anche una volta benedetta! Siete corsa alla prima chiamata del nostro comune amico Lefort! Dio vi benedirà, figlia mia: vi renderà in felicità, e al centuplo, il bene che mi avete fatto!

Tutt'a un tratto, nel silenzio, si udì squillare leggermente l'argentino suono di un campanello.

Beatrice fece un sforzo per alzarsi; ma era troppo debole; ricadde sulla poltrona.

— È il prete! disse.

Infatti, la serva di Beatrice entrò nella camera precedendo un giovin prete seguito da un chierico.

— Abbiate la bontà di passare nel salotto, disse Beatrice a Lefort e a Raimonda; desidero di restar sola per un istante col signor abate.

Il prete aveva una bella fisonomia inspirata a bontà e a dolcezza; i suoi occhi intelligenti erano come illuminati dal riflesso della profonda fede che gli ardeva in cuore. Con i suoi lunghi capelli inanellati e neri, con la sua faccia pallida e magra, rassomigliava ad uno di quegli arditi monaci che arringavano i cavalieri al tempo delle crociate e che si traevano dietro le masse al grido di „Dio lo vuole!" imponeva il rispetto, forzava lo sguardo e attirava l'attenzione. Era inoltre tollerante e filosofo.

Sedette presso Beatrice e discorsero a lungo.

Quando Lefort e Raimonda ricomparvero, trovarono la loro amica ilare e rasserenata dalle parole del prete che le aveva comunicata la sua fede ardente.

Mercè di lui doveva morir tranquilla, certa che avrebbe riveduto colui che aveva amato, il padre di Raimonda, la cui presenza presso di lei, in quel supremo istante, costituiva il perdono.

Allora il prete, pregatone da Beatrice, accese due candele collocate da Letizia sopra una tavola, ricoperta di una tovaglia bianca sulla quale la poetica figlia della Provenza aveva sfogliato delle rose.

Di fuori, sotto il sole, che scaldava il paesaggio, poc'anzi bagnato dagli'aquazzone, le cicale cantavano e il loro monotono canto sembrava accompagnasse i responsi del chierico.

L'aroma dei fiori e delle piante marine, i vivi effluvi del mare salivano nell'aria purgata insieme al legger vapore odorifero che il sole faceva scaturire dalla terra, e tutte quelle fragranze mescolate insieme costituivano per Beatrice come una pregustazione dei profumi d'un altro mondo.

Raimonda, genuflessa presso Beatrice, era come stretta da una indicibile commozione, pregava con fervore.

XXXVII.

Calava notte.

Le ombre estendevansi sul paesaggio come un velo leggero.

Era una dolce sera.

I profondi orizzonti si ottenebravano e le roccie dei dirupi non erano più visibili che come forme opache frangiate d'azzurro.

Il crepuscolo aveva invaso tutto.

In un attimo la pianura e il mare sparirono fra le tenebre; poi, d'un tratto, la vôlta azzurra scintillò; miriadi di stelle si erano accese.

Beatrice, distratta, seduta presso la finestra, seguiva con gli occhi la vela bianca d'una barca che correva laggiù sull'aqua e vogava come un gigantesco cigno.

Essa aveva voluto restare in quella oscurità relativa.

Di quando in quando si avvicinava alle narici una bottiglietta di essenze odorose, perchè si sentiva mancar le forze.

Nondimeno, non soffriva!

Non si era anzi, da gran tempo, sentita più sì bene!

Com'era dolce quella sera! Come tutto era sereno intorno a lei! Come la natura era bella e olezzante! Come si stava bene! Che calma! Le pareva di essere cullata sopra mani invisibili e di udire leggere e lontane armonie.

Sopra il suo abito, sotto le di lei mani, sul suo capo, ai di lei piedi, tutt'intorno, Raimonda aveva sparso le foglie di rose che poc'anzi avevano ricoperto la tavola e da quelle foglie morenti saliva una deliziosa fragranza che profumava le camere.

(Continua)

comitato. La discussione fu lunghissima, poichè occupò tre buone ore, ed in esito alla stessa tutte le modificazioni proposte dal comitato, riflettenti 25 articoli, vennero approvate.

La tombola a S. Giovanni. Ieri alle 4 pom. ebbe luogo sul prato di San Giovanni il giuoco di tombola con intervento abbastanza numeroso di publico malgrado minacciasse la pioggia.

Il giuoco procedette in buon ordine. Col N. 66 il muratore Bortolo Cernigoi, di 14 anni, fece la cinquina e guadagnò un anello d'oro. La prima tombola, fatta col N. 56, fu vinta da Ottavio Ferretti, che guadagnò un orologio d'oro. Un paio di orecchini d'oro vinse, con la seconda tombola, fatta col N. 89, la villica Luigia Dodich di anni 14, una povera orfana.

Sonava la banda *S. Giusto*. Il giuoco della tombola terminò alle $5^1/_4$, dopodichè, sopraggiunta la pioggia, il publico si disperse.

Le gite di ieri. Col piroscafo *Castor* ieri alle 8 pom. partirono da qui in gita di piacere per Miramar 118 persone.

Col treno della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 1146 persone: e precisamente 916 per Borst, 130 per Erpelle e 100 per Divaccia.

Teatro Comunale. Al primo numero del programma d'ieri stava quella vecchia comedia di Paolo Giacometti, *Quattro donne in una casa*, la quale ha tuttavia tanta vitalità, da tornare al publico nuova, gradita ed esilarante.

Vi emerse naturalmente Ermete Novelli nella parte del vecchio misogeno, ben secondato dalla sua signora e da' coniugi Leigheb; nè gli altri guastarono.

Seguiva il monologo di Luigi Rasi: *Semplicità*, che è la narrazione un po' comica, un po' drammatica, ma fatta con una ingenuità candida e cordiale, di un coscritto, narrazione nella quale il Novelli sfoggia tutta la sua potenza di verità e di naturalezza. L'uditorio volle rivederlo tre volte al prescenio, per applaudirlo nel modo più lusinghiero.

Chiudeva la serata *Maritiamo la suocera*, di Colorno. La ilarità suscitata dal Novelli e dalla signora Pieri-Tiozzo fu tale, da meritarsi il qualificativo di domenicale: il publico, numerosissimo, rise proprio senza ritegno.

Stasera *Nerone* di Pietro Cossa, rappresentazione che offre un interesse particolare.

Politeama Rossetti. Alla terza rappresentazione dell'*Ebrea* il teatro era affollato nelle gallerie e nelle gradinate. Occupati i palchi e le poltroncine, meno le ultime file. Il signor Ghilardini ebbe in alcuni punti approvazioni e applausi addirittura entusiastici e dovette comparire cinque o sei volte di seguito a ringraziare; gli si chiesero molti *bis*, ma il bravo artista non potè concederne alcuno. La valente signora Ricetti condivise quegli applausi e fu del pari festeggiata assai.

Anfiteatro Fenice. Ben popolato il teatro alla rappresentazione diurna, in cui il maggior contingente di publico era composto di bambini, i quali risero di cuore ai lazzi della *Nuova Befana* ed in cambio applaudirono con tutto calore.

Teatro affollato di sera in cui la *Donna Juanita* incontrò la piena sodisfazione del publico.

Piacquero la sig.na Pina Penotti un *Renato Dufour* tutto brio e tutto *verve*, la sig.a Faggiano una briosa *Petita*, lo Stravolo (*Alcade*), il Gansari (*Gastone*) ed il Di Napoli (*Don Riego*). Di parecchi numeri si volle il *bis*.

Questa sera l'operetta si replica.

Quanto prima si darà la graziosa operetta di Suppè: *In cerca di felicità*, la quale ottenne un bel successo due anni or sono, quando venne rappresentata per la prima volta dalla compagnia Caracciolo.

Teatro Armonia. L'elegante teatro di Piazza delle Legna riaprì ieri a sera i suoi battenti, con *Il figliuol prodigo*, composizione di Michele Carrè, musica di A. Wormser, produzione che fu annunciata come novità nel genere e che si ebbe i migliori successi ovunque venne rappresentata.

In complesso, il *Figliuol prodigo* è una azione mimica che non si distacca per nulla dalle pantomime di un tempo, che ha però il vantaggio di una musica graziosissima e di un'elaborazione oltremodo finita; in cambio ha lo svantaggio di esser troppo lunga, di un soggetto quanto mai meschino, e di constare di soli cinque personaggi per cui vi mancano tutti quegli effetti che si ottengono dalle masse, con balletti o quadri come di consueto si era usi a vedere in simili produzioni.

In questo *Figliol prodigo*, l'orecchio resta ben più sodisfatto dell'occhio, sempre in merito alla leggiadra musica del sig. Wormser, che infonde a questo libretto senza parole, colore e vita, e caratteristicamente accompagna tutte le differenti fasi dell'azione. Còmpito poi degli attori è di seguire coi gesti ogni singola battuta, ciò che fu coscienziosamente eseguito da tutti e cinque gli esecutori.

In massima, questa pantomima incontrò il favore di una parte del publico, ma non di tutti, e gli applausi che non erano molti, furono anche contrastati.

Per il nostro publico tal genere di produzioni può piacere per una volta tanto, ma difficilmente di più. Belli gli scenari.

Il publico era abbastanza numeroso in platea; parecchi vacui nei palchetti.

Questa sera seconda rappresentazione.

Pace che dura poco. Nel pomeriggio del 13 luglio Giovanni Sedmak, di anni 36, abitante al N. 58 di Santa Croce, si trovava in un'osteria di Nabresina in compagnia di Giovanni Tenze e Giovanni Donda, ai quali si era unito più tardi certo Martino Sulcich, pure da Santa Croce, segatore di pietra, individuo turbolento e attaccabrighe. Il Sedmak, che lo conosceva benissimo, tentò di allontanarlo, ma il Sulcich, accorgendosi della cattiva accoglienza, diede in escandescenze e tra lui ed il Sedmak avvenne una breve colluttazione che fu però presto fatta cessare dagli astanti.

Il Sedmak e il Sulcich si rappattumarono, bevettero insieme ed insieme presero la strada di Prosecco, cantando. In quest'ultima villa però il Sulcich, improvvisamente, estrasse un'arma, che pare fosse un triangolo, e vibrò al Sedmak due colpi che gli cagionarono una scalfitura alla palma della mano sinistra ed una ferita al gomito sinistro. Quindi il feritore fuggì. Ben presto il fatto corse di bocca in bocca e venne all'orecchio del sergente dei gendarmi Nicolich, il quale ne fece rapporto, in seguito a che, ritenutosi grave il fatto per l'arma adoperatasi, venne sottoposto a processo istruttorio dal cons. Doliak.

Il Sedmak dopo pochi giorni guarì ed il Sulcich rimase sempre latitante.

Al 14 agosto la Procura di Stato cedette gli atti alla Pretura ed il giudice del I consesso pretorile dott. Sansin condannò ier l'altro il Sulcich, in contumacia, a 24 ore di arresto.

Sotto le ruote. L'altra sera, alle 7, un giovanotto di 17 anni, in via del Molino a vento, inavvertitamente pose il piede sinistro sotto le ruote d'un carro in movimento e riportò una ferita lacero contusa. Venne medicato nella farmacia Manzoni.

Bambina caduta dalle scale. Una ragazzina di 8 anni, trovandosi ieri alle 3 ore pom. in una campagna di via Media a giocare, cadde da una scala e si fratturò il braccio sinistro. Ricevette i primi soccorsi nella farmacia Manzoni, poscia fu portata all'ospitale per le cure ulteriori.

Un venditore ambulante di libri che ruba. Ieri sera alle 6 e mezzo, il calderaio Luigi Tison, d'anni 50, abitante in via del Bosco N. 34, che era alquanto in cimberli, pensò di recarsi a far visita alla cognata Teresa Hren, fornaia, in via Madonnina N. 15. Mentre fra i due cognati si era iniziato il colloquio, capitò nel negozio un individuo sconosciuto dell'apparente età di 35 anni, in berretto, barba e mustacchi di pelo rosso, calzoni chiari e giacca di panno scuro quadrigliato, il quale offerse in vendita due libri di lettura. Il Pison, seccato di essere importunato, si rivolse a questo individuo dicendogli: „Cossa! no gavè altre ore de andar vender libri altro che de note?“ A queste parole il venditore si adombrò, rispose per le rime ed avvenne fra i due un diverbio che degenerò in rissa; si scambiarono dei pugni e lo sconosciuto, preso il sopravento, gettò a terra l'avversario, lo tempestò di pugni e gli lacerò la giubba; poi, ad un tratto, abbandonando la vittima, si diede alla fuga.

Rimessosi un po' dallo sbalordimento, il Tison, visto il cattivo stato della sua giacca, la palpeggiò e s'accorse che tanto la fodera della tasca interna quanto il portafoglio con 57 fiorini non c'erano più. Corse subito in istrada; naturalmente era scomparso anche lo sconosciuto, sicchè non gli restò altro che denunziare il fatto alle guardie.

Tra due contendenti ed uno che non c'entra. Il cocchiere Matteo Ziegler, d'anni 52, da Castelnuovo, ieri sera alle 9 e mezzo passava con la sua carretta per la via Arcata, quando, senza motivo apparente essendosi imbattuto nel carradore Antonio Russo, d'anni 30, da Udine, abitante in via Piccardi N. 8, che conduceva un carro di letame, gli menò alcune frustate. Il Russo reagì energicamente, percotendo col manico della frusta propria il suo avversario Ziegler; durante il trambusto, non dirigendo bene i suoi colpi, percosse in isbaglio un altro carradore, certo Michele Dodich, d'anni 50, che riportò una ferita non lieve al mento.

Sedato il tafferuglio, lo Ziegler venne condotto in prigione e il Dodich dovette prima medicarsi all'ambulanza dell'ospedale e recarsi poscia a casa in androna del Moro N. 3.

Tre individui che vogliono mangiare a tutti i costi. Ieri, ad un'ora del pomeriggio tre individui, alquanto ubriachi, entrarono nell'osteria *Al Tramway* in S. Giacomo e volevano per forza che l'ostessa portasse loro da mangiare mentre quest'ultima non ne aveva. I tre individui fecero del chiasso, percui vennero cacciati dall'osteria, ma continuando eglino negli eccessi, le guardie di p. s. di S. Giacomo condussero uno di loro agli arresti, mentre gli altri si dileguarono.

Tentato furto. - Gravi eccessi e violenze contro le guardie. Ieri a sera alle 11 il noto cambiavalute sig. Giulio di A. Levi, percorrendo la via Arcata, fu avvicinato da un individuo, il quale con un colpo di mano tentò di strappargli la catena e l'orologio dal panciotto. All'allarme dato dal sig. Levi comparvero le guardie che, inseguito il ladro, lo arrestarono nella stessa via, nella persona di Leonardo Monas, di 26 anni, calzolaio, da Pisino, individuo sfrattato da questa città. Venne condotto all'ispettorato di androna del Moro, da dove, assunto a protocollo, venne poi scortato da due guardie in via Tigor. Giunto però in via della Madonnina, il Monas cominciò a dimenarsi e tentare di liberarsi, perciò si gettò a terra, menando calci a destra e sinistra e gridando: "Aiuto popolo! Aiuto triestini!„ Si radunò subito una moltitudine di gente, fra cui, di solito, ci fu qualcuno che prese le parti del ribelle alle guardie. La lotta durò parecchio e la guardia di p. s. Suhadobnig venne morsa alla mano destra; frattanto, avvertite, altre guardie vennero in aiuto delle prime, e ci volle del bello e del buono a ricondurlo all'ispettorato di Androna del Moro, dove l'arrestato continuò nelle escandescenze, rompendo un lume e gridando a squarciagola: "Aiuto, assassini!„ Finalmente, legato con catene mani e piedi, fu trasportato in vettura e condotto nelle carceri di via Tigor. Il pittore Ferdinando Boscaroli, per essersi intromesso nell'operato delle guardie, fu pure condotto in prigione.

Crimine di rapina. Col piroscafo del Lloyd a. u. *Euterpe* arrivava qui alle tre pom. di ieri da Alessandria d'Egitto certo Luca Vukossich, del distretto di Cattaro, arrestato a Porto Said per crimine di rapina. Fu collocato nella casa di detenzione in via Tigor in attesa di venir mandato a Cattaro per essere giudicato da quel Tribunale.

Ubriaco eccedente. Ierinotte in via Giulia il facchino Andrea Z. d'anni 42, da Sesana, ubriaco, turbava la publica tranquillità con canti e schiamazzi. Le guardie lo accompagnarono all'ispettorato di via Scussa ove fu trattenuto fino allo svanire della sbornia.

I precoci a rovescio. In piazza del Silos ieri venne arrestato il giornaliero Giorgio M., d'anni 27, da Zirknitz, perchè giocava al così detto *sassetto*.

Minutaglia. Ieri alle 4 pom. in via Giulia venne arrestata la giornaliera Giovanna K. d'anni 52, da Capodistria, perchè, con insistente accattonaggio, importunava i passanti; vennero pur arrestati ieri: per recidiva infrazione al precetto di sfratto, il giornaliero Andrea S. d'anni 36, da Sesana; per vagabondaggio Francesco B. d'anni 14, da Cormons.

Le guardie municipali d'ispezione alle Beccherie, arrestarono ieri: Antonio Preis, d'anni 50, tagliapietra, da Trieste, perchè andava questuando per i negozi in via di Riborgo.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: riso e piselli soldi 5, Orzo in brodo soldi 5, Manzo con capuzzi garbi soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1798.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Accusato, voi avete rubato dunque un vestito completo dalla mostra di un sarto? Lo confessate?

— Sì, signor presidente. Che vuole? non potevo presentarmi a lei vestito in modo indecente!

——

Una millionaria e un famiglio — „Una capanna e il tuo cuore“. Alcune settimane fa era scomparsa da Geronimo, che è situata alla riva opposta alla baia di San Francisco, Maria Cosenty, la giovane e bella consorte dell'arciricchissimo Giuseppe Maillard, che possiede una tenuta principesca in posizione romantica. Si credeva da principio che la scomparsa fosse stata vittima di qualche reato o disgrazia; si venne invece a rilevare che la signora Maillard era fuggita con certo Ingram, il quale fino allora aveva lavorato nei possedimenti di Maillard.

Il marito ricevette poi la notizia positiva ch'essa seguì il suo amante in un piccolo villaggio, dove non dimorano che legnaiuoli e dove la donna, che prima viveva nel massimo lusso, abita ora una modesta capanna composta di due sole stanze.

Ingram per di più è un uomo vile e senza carattere, perchè non appena seppe che il marito della signora lo inseguiva, si diede alla fuga, abbandonando a sè stessa l'amante.

Maillard presentò di già domanda di separazione. I suoi parenti, che appartengono all'aristocrazia, sono vivamente impressionati da questo scandalo. La madre del tradito consorte, la signora Maillard, è sorella della nota scrittrice Giulia Ward Howe e di Sam Ward, il rinomato scultore americano. Sono parenti di Ward Mac Allister, uno dei quattrocento „aristocratici“.

L'avo di Maillard dovrebbe essere stato anzi un conte alla corte di Giuseppe Bonaparte, durante il suo regno nella Spagna, e la famiglia si vanta di possedere parecchi autografi di Napoleone I.

Un pompiere pagato bene. La pensione del capitano Shaw, capo della brigata dei pompieri di Londra è stata liquidata in mille lire sterline (12,000 fiorini) all'anno. La paga di un ministro!

Statistica degli ubriachi. E' stata publicata una statistica interessante della ubriachezza in Inghilterra e nel paese di Galles. Sopra una popolazione di ventinove milioni di abitanti, 173,031 persone sono state arrestate in istato di ubriachezza durante l'anno 1890 e cioè: 162,786 in Inghilterra e 10,250 nel Principato. Più di 15,000 arresti, che figurano in questo totale, sono stati operati, la domenica tra mezzogiorno e mezzanotte. Così gli inglesi santificano la festa.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO COMUNALE. — Compagnia drammatica Leigheb-Novelli. (Ore 8. - Pari N. 26) «Nerone»
ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Arturo Stravolo. (Ore 4) «La nuova Befana.» — (ore 8) «Donna Juanita.»
TEATRO ARMOMIA. (Ore 8) Pantomime. «Il figliuol prodigo».

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco

Fluido antiartritico di KWIZDA
Prezzo f. 1.— V. A. — Genuino solamente con la qui stampata marca di fabrica.
Acquiribile in tutte le farmacie. Spedizione giornaliera a mezzo del deposito principale Farmacia circolare Korneuburg presso Vienna Ign. Neumann - Enrico Schiffmann.

COMUNICATI.*)

Nella dolorosa sciagura che m' ha colpito, adempio ad un grato dovere riconoscendo publicamente l'esemplare procedimento della Compagnia delle Assicurazioni Generali che nelle 24 ore susseguenti alla morte del mio amato marito ha pagato in mie mani la somma da questi provvidentemente assicurata sulla propria vita presso la Compagnia stessa.

TRIESTE, 24 ottobre 1891.

Rosa Guarrini
nata Baschiera.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ringraziamento.

——

La sottoscritta commossa dal profondo del cuore, ringrazia tutte quelle gentili persone, che presero parte all'improvviso lutto, che la colpiva.

Ringrazia in pari tempo tutti coloro, che vollero lenire il suo dolore con dimostrazioni d'affetto, tanto durante la malattia del caro estinto, che accompagnandone la salma all'estrema dimora.

TRIESTE, 25 ottobre 1891.

La famiglia **Guarrini**.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato *al «Piccolo»*, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.
Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi ragazza dai 14—15 anni per distribuire stampati. Indirizzo Tipografia Werk.
Ricercasi praticante per scrittorio. Indirizzo presso il «Piccolo» 1443
Ricercasi maestro di conversazione slovena. Offerte «R. U.», al «Piccolo». 1487
Ricercasi villa con stalla e rimessa. Offerte D. F. al «Piccolo.» 1488
Si ricerca un ragazzo per negozio vetrami. Indirizzo al «Piccolo». 1518
Giovane cerca occupazione come mezzo facchino. Indirizzo via Fabio Severo N. 149. pianoterra. 1522
Giovane conoscente italiano, francese, turco, l'inglese, contabilità, cerca impiego presso casa commerciale. Indirizzo al «Piccolo.» 1491
Giovane che conosce le manipolazioni doganali e con buone referenze trova pronto collocamento, condizioni da convenirsi. Offerte all'amministrazione del giornale «R. S.» (1480)
Giovanotto ricerca stanza ammobigliata ingresso libero. Offerte sotto «525» al «Piccolo.» 1526
Pianista per balli disponibile. Insinuarsi via Nuova N. 18, IV. 1533
Acquisitori ricerca primaria Società Assicurazioni. Indirizzo al «Piccolo» (1139)
Maestra approvata darebbe lezioni italiano, francese, inglese, modico prezzo, assumerebbe anche traduzioni predette lingue. Indirizzo «Piccolo» (1125)
Istruzione tenitura di libri semplice e doppia e corrispondenza tedesca. Metodo facile e pratico. Via Geppa 7, primo piano. (1281)
Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica. Mite prezzo. Indirizzo «Piccolo.» 1505
Per matematica e fisica delle ultime reali ricercasi istruttore tedesco verso modica rimunerazione. Offerte «Matematica» al «Piccolo.» 1519
Affittasi stanza grande I p., solo uso scrittoio. Posizione comoda per negozianti, sensali. Via Romagna 2. 1521
Affittasi stanza bene ammobiliata, volendo anche costo. Via Campanile N. 1, III piano. 1532
D'affittare stanza bene ammobiliata via dell'Olmo N. 2, piano III, porta 17, vista Barriera Vecchia. 1513
Affittasi cameretta ammobigliata, davanti. Remota 4, piano I. Fiorini cinque mensili. (1493)
D'affittare bellissima stanza ammobiliata con costo per uno o due signori. Via S. Giovanni N. 8. I p. Soltanto costo potrebbero avere più signori. (1471)
Affittansi prontamente due stanze via Belvedere. Adolfo Luzzattò (844)
Stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 39, II. 1527
Vendesi a motivo di partenza, entro 27 corr. ottimo pianoforte mezza coda, quasi nuovo, nonchè un fornimento e drapperie. Indirizzo al «Piccolo» (1465)
Da vendere un armadione per fornimenti di cavalli. Indirizzo «Piccolo» 1523
Generosa mancia portandolo al «Piccolo» orologio d'oro con catena perduto ieri sera percorrendo le vie Giulia, Rossetti, Piccolomini. (76)
Giovane forestiero, con alquanta conoscenza dell'italiano, desidera far conoscenza con signorina indipendente, colta, scopo matrimonio. Gentili risposte sotto «F. V. 25», ferma in posta. (1494)
A E tore L. Io sottoscritto mantengo tutto quello che ti ho scritto. Federico M. 28
Tinza Grazie infinite, angelo mio adorato, togliesti da me le pene di Tantalo. Gioisco per esito e tua salute buonissima. Tel dissi che vi ha un Dio anche... Rammenti emozioni, salto. Il piede migliora. Desidero vivamente di vederti, ti narrerò il giro faticoso. Supremo compenso mi è il tuo divino amore, spero non intendi prendere il volo. Pensa al tuo leale. Addio, con tanti. 1530
Per signorine Corso speciale di danza, ore 4. Chiozza 5. 1291
Per adulti lezione danza ore 8. Chiozza 5 1291
Specialità di gomma, per dozzina fiorini 1—2—3, anche discreta spedizione postale per rivalsa. Ignazio Wohl, Trieste, via Canal Grande 2. (1520)
Zannoni Arturo via Barriera vecchia 9, III piano, eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti, a prezzi mitissimi. 1517
Tappezziere via dei Fontanone 24 assume qualunque lavoro prezzo mite. (1525)
Oggi apertura osteria Barriera vecchia 33, entrata via Olmo. Refesco Isola 44, istriano 36. 1450
Oggi Sabato 24 corrente, in via Sanità 5 b Smerciasi il vino nuovo di Umago a soldi 40 il litro. 1446
Riparazioni Macchine cucire, campanelle elettriche. Via Fontanone 17. (1451)
Stiratrice lucido, buon prezzo. Acquedotto 21, corte II 1507
L'Ebrea libretto opera soldi 25, presso Alessandro Levi. 1511
Armonica da 89, acromatica, nuova, vendesi. Indirizzo al «Piccolo.» 1512
Tintura per aceto, liquori, ecc. vendesi metà prezzo. Indirizzo «Piccolo». 1528
Assortimento selvatico. Negozio Frutta, Polli figlio. (1529)
Dindiotti 55. Polacco, Riborgo. 1531
Dindiette 60, Polacco, Riborgo 1531
Dindio tagliato 61, Polacco Riborgo 1531
Oche 60, Polacco, Riborgo. 1531
Grasso 80. Polacco, Riborgo. 1531
Veroni africana, argento dorato, con perle, novità, a f. 1. Oreficeria Triestina. Via Malcanton. (961)
Nettapiedi cocco, con inscrizioni Pax, Avanti, Welcome, Salve, fiorini 2. Cocco per corridoi alto 70 centimetri, 1.25 metro. Emporio Specialità, Sanità 17. 1495
Roob-Coccola liquore igienico da dessert, Specialità dello Stabilimento Romano Vlahov, Zara, trovasi in tutti i caffè, pasticcerie, liquorerie. Filiale presso Riccardo Held Trieste (1394)
Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

100 Viglietti da visita Tipografia Werk Via Nuova N. 21. per soldi **25**

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome **B. SARAVAL**

I. W. DANN

d'anni 64, spirò ieri dopo lunga e penosa malattia alle ore 2 ant.

Le desolate famiglie **Dann, Abeles** e **Langbank** dànno il triste annunzio di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi 26 corrente alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 via della Caserma.

TRIESTE, 26 Ottobre 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Studi fotografici di modelli
Copiosa lettura tedesca, francese, inglese. Molte novità. Cataloghi 10 soldi. Spedizioni di prova in qualunque quantità. **A. Diekmann**, negozio d'arte Amsterdam (Olanda).

Nel grande Deposito
MOBILI e TAPPEZZERIE
in Piazza delle Legna N. 1, I piano
Casa del Monte Verde
si possono acquistare *Stanze da letto* complete, lucide e opache a prezzi incredibili.

GRAN COMMERCIO DI FRANCOBOLLI
da non temere concorrenza
tanto nella compra che nella vendita
Assortimento completo degli antichi Stati Italiani. — Catalogo d'Italia per la vendita al dettaglio centesimi **80 franco**.
Dietro rimessa anticipata o garanzia seria, si spediscono fogli a scelta.
Grande stock di rarità di tutti i paesi del mondo.
Compra al contante di qualunque ricca collezione o partita di bolli antichi
Agostino de Simone
Corso Vittorio Emanuele 397
NAPOLI
Corrispondenza Italiana, Francese, Inglese

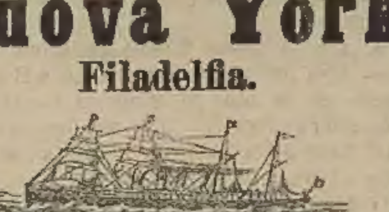
Capuzzi garbi e rape garbe
LUBIANESI
dell'anno 1891, di prima qualità
vengono spediti a rivenditori a prezzi modicissimi da
ENRICO BILINA
LUBIANA.

Mercoledì 21 Ottobre
segui l'apertura
del
CONCESSIONATO
Stabilimento Prestiti
verso pegno
di
GIUSEPPE GRANDIS
Via delle Ombrelle N. 1
(PIAZZA ROSARIO.)

Malattie segrete.
ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura.
Viene preparato nella
FARMACIA A. KELLER,
succ. Rondolini, Riborgo 13.
40 anni di successo — Il più antico e pregiato antigonorroico
Guarigione completa e senza conseguenze.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Ultimi modelli viennesi
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili!
BROD e HANAK
18 CORSO 18
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

50.000 FIORINI
Promesse Nuovo Boden Credit. 5 Novembre, a f. 1.50, presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali in rate da fior. 4. Viglietti per cassa a f. 109½ circa.
NB. Al 6 Luglio 1891 furono guadagnati Cinquantamila fiorini ed al 5 Settembre 1000 fiorini con Viglietti Nuovo Boden Credit venduti dalla Banca Bolaffio.

Red Star Line
Concessionata dal Governo Austriaco
Vapori Postali Reali Belgi
fra **Anversa** e **Nuova York**
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER in Innsbruck**
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 13
Trieste — Telefono N. 353

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

VIGLIETTI
CROCE ROSSA
ITALIANA
Estrazione 2 Novembre. Vincita f.chi 100.000. Viglietti per cassa ed in rate da f. 1 al mese, al miglior prezzo, presso la **Banca e cambio valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.**

IMPRESE ZIMOLO
PER SOLENNITA FUNEBRI
TRIESTE-FIUME.
La più vecchia e stimata Impresa di Pompe funebri **Zimolo** partecipa a questo gentile e rispettabile Publico che in occasione delle feste d'Ognissanti, come ogni anno, anche in questo fu aperta la sua
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
— di —
GHIRLANDE
nazionali, di Milano, Venezia e della Germania, confezionate **in metallo, porcellana e fiori asciutti**, nonchè di quelle in perle ad imitazione di porcellana (ultima novità) a prezzi mitissimi e tali da non temere nessunissima concorrenza.
Avendo la suddetta acquistato una illimitata fiducia da' propri concittadini si pregia contemporaneamente avvertirli che anche in seguito — come per lo passato — in occasione di circostanze funerarie saprà adempire agli incarichi ricevuti con **il massimo decoro e rispetto**.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 31 Ottobre 1891
Lotti Croce Rossa Ungherese.
Vincita principale fior. **10.000**
In rate mensili da f. 1.— per fior. 14.—
Estrazione 25 Novembre
Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale lire **100.000**
1 biglietto f. 14.50 in rate da fior. 1.—
5 biglietti f. 74.— in rate da fior. 3.—
Lotti Boden Credit nuovo
vincita principale fior. **50.000**
In rate mensili da f. 3.— per fior. 130.—
meno rendita durante l'operazione f. 10.50
Costo reale f. 119.50
Gruppe raccomandabile:
1 Lotto Boden Credit 3% (nuovo)
1 Lotto Serbo 3%.
1 Lotto Croce Rossa Italiana
ogni anno 14 estrazioni con la vincita principale di fior. 50.000 e lire 100.000
in rate mensili da fior. 4 per f. 193.70
meno rendita durante l'operaz. » 17.50
Costo reale f. 176.—
Trieste 16 Ottobre 1891.
LA DIREZIONE.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3½% con preavv. di 5 giorni
3¾% » » » 12 »
3¾% a quattro mesi fisso
3¾% » otto » »
Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a dal 26 corr. rispettivamente dal 2 Giugno a seconda del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 3% con preavv. di 20 giorni
3¼% » » » 40 »
3½% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque. Importi maggiori preavviso avanti la borsa.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obbligazioni comunali 4½% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.
le lettere di pegno 4 0/0 Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.
La FILIALE DELLA BANCA UNION assume in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sortegiabili
Trieste, 21 maggio 1891.